



DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione regionale Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti

ISTANZA, AI SENSI DEL ART. 208 D.LGS. 152/2006, PER UN RECUPERO AMBIENTALE DI UNA CAVA
DISMESSA MEDIANTE REALIZZAZIONE DI UNA DISCARICA PER INERTI IN LOCALITÀ
FIORANELLO NEL COMUNE DI ROMA

SOCIETA' : BONIFICHE AMBIENTALI DIVINO AMORE s.r.l.

VERBALE
CONFERENZA DI SERVIZI 09.03.2009

Alle ore 10:30, ha inizio presso gli Uffici Regionali di Viale del Caravaggio 99 la seconda seduta di Conferenza di servizi relativa all'istanza di autorizzazione relativa al Recupero ambientale di una cava dismessa mediante realizzazione di una discarica per inerti, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, presentata dalla società BONIFICHE AMBIENTALI DIVINO AMORE s.r.l.

Sono presenti: vedi foglio allegato.

Il progetto prevede il recupero ambientale di una cava dismessa, utilizzandola come discarica per rifiuti inerti che riceverà il materiale di scavo proveniente dalla realizzazione delle nuove linee della Metropolitana di Roma.

La presente seconda Conferenza istruttoria è stata indetta per la valutazione delle integrazioni pervenute dalla Società secondo le richieste della prima Conferenza di Servizi.

In apertura di conferenza, il Dott. Riccardo Ascenzo, riporta agli atti di conferenza il parere di A.R.P.A. Lazio, sezione provinciale di Roma, pervenuto con nota prot. n. 16105 del 04/03/2010, ed il parere negativo della Provincia di Roma, pervenuto con nota prot. n. 39566 del 09/03/2010, che si allegano al presente verbale. Tali pareri contengono richieste di modifica e/o integrazioni al progetto presentato dalla società.

Il rappresentante dell'Area Urbanistica della Regione Lazio richiede informazioni più accurate sulla cava che si intende recuperare, per la quale non esistono allo stato attuale notizie, in merito ad autorizzazioni alla realizzazione ed esercizio della stessa. In virtù di ciò si richiede un approfondimento presso l'ispettorato di polizia mineraria in merito alla storia autorizzativa della stessa, anche al fine di chiarire se la cava è stata chiusa prima del 1982, anno dopo il quale è previsto l'obbligo del ripristino a chi intraprende attività di cava. In mancanza di questi dati l'Area Urbanistica non potrà esprimere parere in merito agli aspetti paesaggistici, dato che il livello di tutela gravante sull'area permette il recupero, ma esclusivamente di cave preesistenti già autorizzate.

In merito al progetto presentato, l'Area Urbanistica chiede, inoltre, un approfondimento della quota finale prevista come ripristino ambientale, che risulta essere di circa 4 metri superiore all'attuale piano campagna a bordo invaso. A tal fine la società dovrà presentare una relazione di ripristino ambientale della morfologia del territorio, comprensiva di profili, sezioni e rendering estesi alle aree circostanti l'area dell'ex-cava, che giustifichi la morfologia e, quindi le quote finali del ripristino ambientale richiesto.

In merito al bilancio delle terre, ferma restando la necessità condivisa di non reperire materiale da altri siti, gli Enti convenuti ritengono che le quantità riportate dalla società debbano essere ulteriormente riviste in ribasso.

Interviene il Direttore, Dott. Fegatelli, che chiarisce, in particolare, che:

- la sistemazione/regolarizzazione del fondo non può giustificarsi con uno scavo di oltre 3 metri, ma attraverso una rimodellazione dell'esistente al fine di garantire una superficie di fondo il più possibile piana, con le pendenze previste per il drenaggio del percolato;
- la riprofilatura dei versanti deve essere attentamente verificata e portata al limite minimo che garantisca, da un lato la sicurezza del versante e dall'altro la possibilità di stendere i teli previsti, senza sbancare più del necessario;
- la quota finale prevista, di circa 4 metri superiore all'attuale piano campagna a bordo invaso, dovrà essere verificata e giustificata attraverso approfondimenti nello studio della morfologia locale, cercando di armonizzare e ripristinare le reali condizioni presenti prima dell'attività di cava;
- l'area di stoccaggio per le terre risultanti dalle attività di rimodellazione/riprofilatura prima definite dovrà essere correttamente dimensionata per le quantità che andranno effettivamente abbancate. La società, pertanto, dovrà produrre un elaborato grafico, contenente piante e sezioni dell'area di stoccaggio nelle fasi di esercizio della discarica, al massimo di stoccaggio previsto.

Si chiede, infine, una caratterizzazione preventiva del terreno presente in sito, ed in particolare dei riporti presenti visibili dalle foto consegnate, al fine di comprendere se la stessa cava sia stata già utilizzata come discarica abusiva.

Il Comune di Roma, concordando con quanto prima affermato, dichiara che provvederà a breve ad inviare formale parere in merito.

Per tutte le richieste, indicate nel presente verbale e nelle note richiamate, la società si impegna a consegnare apposita documentazione tecnica aggiornata, secondo quanto riportato precedentemente, in n° 11 copie sia in formato cartaceo che elettronico.

Gli Enti convenuti ritengono di poter aggiornare i lavori della Conferenza dopo la ricezione della documentazione predetta. I termini del procedimento si interrompono e riprenderanno a partire dalla ricezione della documentazione su menzionata.

La Regione invierà il presente verbale alle altre amministrazioni invitate, che potranno inviare eventuali richieste di rettifica allo stesso, ovvero ulteriori osservazioni c/o integrazioni da richiedere alla società.

La conferenza chiude i lavori alle ore 12:30.

Letto, approvato e sottoscritto.





9 MAR. 2010

Roma, Prot. QL 16091
Rif. nota prot. del.....
Allegati n.....

A Regione Lazio - Dip.to del Territorio
Direzione Regionale Energia e Rifiuti
Porti e Aeroporti - Area Rifiuti
c.a. dott. Luca Fegatelli

geol. Biancamaria de Rosa
SEDE

OGGETTO: Bonifiche ambientali Divino amore – Discarica rifiuti inerti in località Fioranello –
seconda seduta Conferenza dei Servizi - delega

Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto, si delega il geol. Biancamaria De Rosa a partecipare alla Conferenza dei Servizi del 9 marzo 2010, convocata con nota prot. n. 21821/D2/2W/01 del 28 gen 2010.

Il Direttore
Fabio Tancredi